

Automobile Club Lucca

***Ente di Diritto Pubblico
(Legge n. 70 del 20.3.1975)***

**Sede Sociale Via Catalani 59 - Lucca
P.I. 00148920465**

Relazione del Presidente

Anno 2012

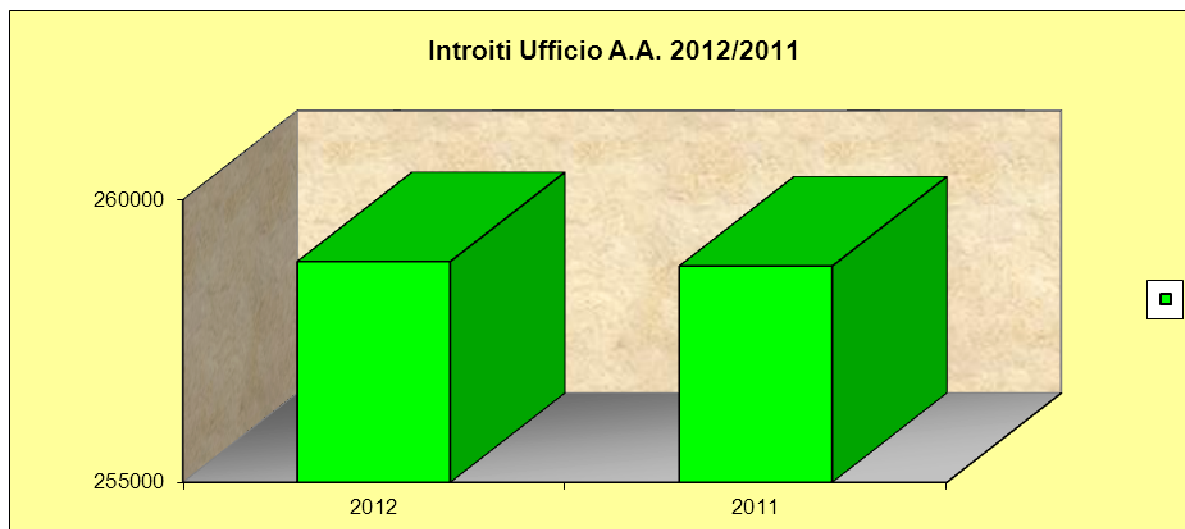
Esercizio 86°

Cari Soci,

l'esercizio, che chiude al 31.12.2012, riporta un utile di esercizio pari ad €. 7.631,00.

Tale andamento è in linea con gli esercizi precedenti e, con tutte le cautele del caso, dovrebbe essere assai probabile anche per il futuro.

In considerazione del risultato del 2012 ed in particolare della rivalutazione dei beni immobili dell'Ente, ai sensi del D.L. 29.11.2008 n. 185 art 15, il patrimonio netto aumenta ad-€ 2.113.459,00.



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come ben sapete l'Automobile Club di Lucca, oltre all'acquisizione delle quote associative ACI, che hanno raggiunto nel 2012 il numero di 20.569, opera in vari servizi, quali il servizio di assistenza e consulenza automobilistica, quello assicurativo, la gestione di una rete di distributori carburanti di proprietà. Gestisce, inoltre, a seguito convenzione con la Regione Toscana, la riscossione della tasse di circolazione. Cura l'attività sportiva automobilistica e l'assistenza automobilistica e turistica nazionale ed internazionale per i Soci ACI.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, questo Ente ha continuato ad adeguarsi alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta), predisponendo il piano triennale della Performance ed il Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità.

Sviluppo delle tecnologie di lavorazione

L'Automobile Club di Lucca da tempo si è dotato di un sistema informativo particolarmente efficiente e tale da gestire ogni servizio, sia presso la Sede centrale, che presso le 15 delegazioni periferiche, in maniera completamente automatizzata. Nel 2004, si è iniziato il nuovo progetto di dotare tutti i programmi utilizzati di interfaccia grafica per raggiungere notevoli vantaggi in ordine all'affidabilità ed alla precisione dei servizi. Inoltre, è stato varato il progetto di connettere on line tutti gli uffici di delegazione fra di loro e con la Sede provinciale, grazie alla possibilità di usufruire, a basso costo, della rete informatica della società del gruppo ACI, ACI Informatica.

Da evidenziare, infine, il sito dell'Automobile Club di Lucca viene continuamente aggiornato con innovazioni per dare sempre più notizie utili agli utenti, oltre ad una migliore e più facile accessibilità. Inoltre, in detto sito, adeguatamente implementato per ottemperare alle disposizioni di legge riguardanti la trasparenza, vengono periodicamente pubblicate tutte le determinazioni prese dall'Ente.

Clima sociale e sindacale dell'Ente

Il clima sociale e sindacale dell'Automobile Club di Lucca è normale, non vi sono stati conflitti sindacali degni di rilievo e la situazione si presenta orientata positivamente, sia nei rapporti interpersonali, che sindacali.

Sviluppo della domanda ed andamento del mercato in cui opera l'Ente

Nel corso del 2012, l'indirizzo e le scelte dell'Automobile Club di Lucca sono state dirette a promuovere i programmi e le iniziative formulate dall'Automobile Club Italia nei vari settori: associativo, istituzionale, turistico e sportivo, caratterizzando con azioni di visibilità e di marketing la buona immagine che l'Ente gode nell'ambito provinciale e nazionale. Particolarmente curati sono stati i progetti sviluppati nel 2012, che hanno riguardato eventi, iniziative espositive, manifestazioni sportive e varie.

Per quanto riguarda la compagine sociale, nel 2012 si sono registrati 1.178 soci in meno rispetto al 2011 con un decremento del 5,41%. Il dato è sintomatico della non brillante situazione economico/finanziaria in cui versa il nostro Paese e questa crisi si riflette anche sull'acquisizione dei soci. Tale risultato, anche se negativo, confrontato con quello registrato da molti altri AA.CC., che hanno visto decrementi assai superiori, evidenzia ancora una posizione di tutto riguardo come capacità di penetrazione del mercato. A tale proposito, va detto che la maggior perdita è data particolarmente da tessere meno importanti come Facile SARA e Club, che hanno comunque influenzato il suindicato dato. Tuttavia, quanto è stato effettuato nel passato in termini di fidelizzazione e di offerta di servizi molto graditi dalla clientela (vedasi per esempio "Bollo Sicuro"), ha fatto sì che sia stato possibile, anche in questo anno così difficile e complesso, il contenimento di una perdita massiccia.

Il gettito complessivo delle Agenzie della SARA Assicurazioni ha avuto un decremento dell'8,59% rispetto al 2011. Tale situazione è dovuta, oltre alla grave crisi economica, anche essenzialmente alla politica di prezzi inizialmente intrapresa dalla Società SARA e dalla riorganizzazione ancora in atto della propria rete nella Provincia di Lucca, i cui effetti positivi si potranno probabilmente riscontrare negli anni a venire. Si deve, peraltro, evidenziare come una più congrua politica tariffaria, attuata verso la fine dell'anno 2012, ed un'efficace azione pubblicitaria stiano già dando maggiori impulsi alle vendite.

Il servizio Assistenza Automobilistica non ha visto né un decremento, né un incremento; infatti, nel 2011 il gettito è stato di € 258.828,00 contro € 258.908,00 del 2012.

Il contenimento di questo servizio è da imputarsi alla preparazione e la professionalità dei nostri delegati, che sono per gli automobilisti, in ogni centro della provincia, punti di riferimento di particolare rilevanza per le esigenze inerenti le pratiche automobilistiche.

La vendita in litri dei carburanti nei distributori dell'Ente ha registrato un decremento del 31,85%. Le cause della perdita su tutti i nostri impianti sono molteplici: criticità dell'attuale situazione economica, aumento dei prezzi, auto di nuova generazione ideate per risparmiare i consumi, la forte concorrenza dei prezzi effettuata dalle varie Compagnie petrolifere. Un'altra causa molto importante è che il P.V. carburanti di S. Anna è chiuso dal febbraio 2012, non avendo trovato un gestore idoneo per detto distributore, il quale nel 2012 ha perso ben 115.000 litri. Tuttavia alla fine del febbraio 2013 tale situazione si è risolta, in quanto la stessa API ci ha segnalato un bravo gestore e in detto impianto sarà effettuata anche una politica di scontistica piuttosto elevata per rilanciarlo e riportarlo alle vendite pregresse. Inoltre, anche il distributore di Viareggio ha visto una perdita di 176.000 litri, in quanto è stato chiuso, per ordinanza del Comune di Viareggio, due mesi (aprile e maggio). E' da evidenziare che, all'inizio del 2013, si è concluso con la Società API/IP un accordo di sei mesi che ci permette di fare degli sconti ragguardevoli sui nostri P.V. carburanti con la speranza che, essendo competitivi sul mercato, vi sia un'inversione di tendenza con ritorno a livelli di vendita importanti; a meno che le recenti vicende politiche/economiche, se non risolte al più presto, non vadano ad incidere sempre più negativamente in questo settore.

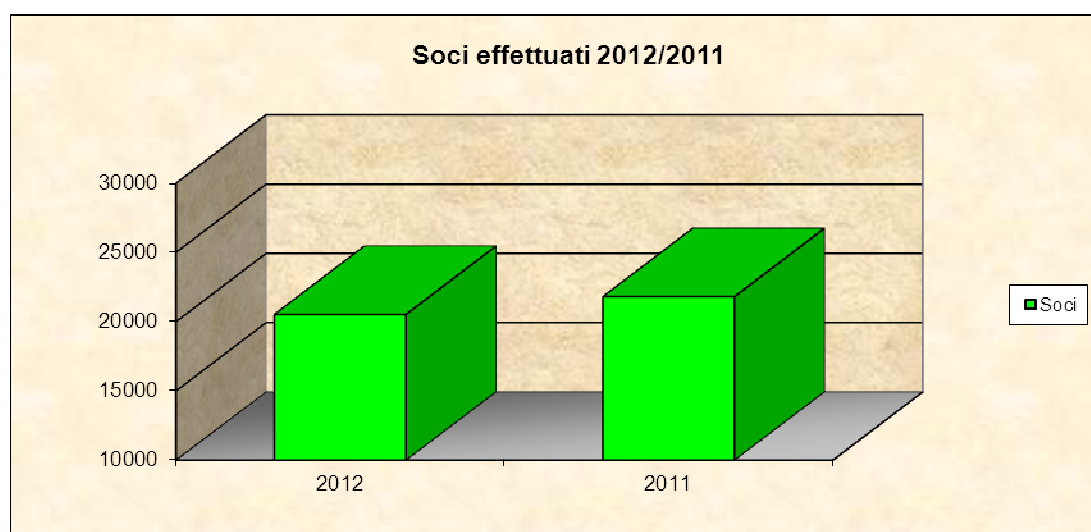
E' da rilevare che l'Ente è in causa, ormai da più di venti anni, con l'Amministrazione Comunale di Viareggio per trasferire il P.V. carburanti sito in P.zza D'azeglio in altro sito più idoneo sia come ubicazione, che come potenzialità di vendite. Se tale operazione dovesse andare in porto, detto distributore verrà ricostruito ex novo con le più moderne tecnologie, ottenendo in tal modo un maggiore gradimento dell'utenza motorizzata con il relativo incremento dell'afflusso di clientela. Per gli altri impianti si stanno effettuando i lavori, già iniziati nel 2012 e che proseguiranno anche nel 2013, per metterli a norma secondo le vigenti leggi sulla materia.

Il servizio tasse di circolazione, che annota l'effettuazione di n. 205.911 esazione di bolli, registra un decremento del 7,49% rispetto al 2011. Questo decremento, nel 2012, è dato principalmente dal fatto che negli anni pregressi il contenzioso veniva pagato direttamente ai nostri sportelli, mentre quest'anno all'utente è arrivato, oltre alla lettera, anche il conto corrente da pagare alla Posta; molti hanno preferito questa forma di pagamento, non usufruendo pertanto dei nostri Uffici. E' da evidenziare comunque che in tutti gli uffici è stato assicurato il pagamento della tassa con il Bancomat, senza oneri accessori per i clienti, con un notevole snellimento della riscossione. Inoltre, tutti i nostri uffici della Provincia di Lucca hanno assicurato, nel corso del 2012, l'assistenza bollo, così come previsto dalla Convenzione in essere con la Regione Toscana.

Le altre attività rimangono quasi stabili senza evidenziare particolari differenze rispetto agli anni precedenti.

Comportamento della concorrenza

La concorrenza è particolarmente agguerrita in tutti i settori di lavoro da quello assicurativo al mercato delle pratiche automobilistiche fino al settore delle tasse di circolazione delle vendite dei prodotti petroliferi. In particolare la si nota nel settore associativo. Il nostro "core business" (il soccorso stradale), così strettamente legato all'appetibilità della tessera, sta subendo ormai da più anni un massiccio attacco di proposte alternative, che creano sempre una maggiore erosione del suo "appeal". Si riscontra, infatti, il diffondersi della concorrenza di imprese sia locali, che di spessore nazionale, che erogano il servizio del soccorso stradale ai medesimi livelli dell'ACI. Inoltre, le case automobilistiche e le società di assicurazioni offrono pacchetti di assistenza ai propri clienti comprendenti, tra l'altro, il soccorso sui veicoli e sui passeggeri molto simili a quelli contenuti nella tessera ACI.



Andamento della gestione

L'andamento della gestione, come si può rilevare dal bilancio, ha avuto un esito positivo, dovuto alla reazione con cui l'Automobile Club di Lucca affronta i vari fattori negativi di ordine generale e di ordine specifico. Infatti, già dal 2008, dove imperversa una crisi non solo a livello europeo, ma

anche mondiale, l'Amministrazione ha ritenuto di contenere, a causa anche delle minori entrate, il più possibile le uscite, cercando in tal modo di mantenere un sostanziale equilibrio di bilancio.

L'auspicio è che la situazione economica e patrimoniale dell'Ente possa mantenersi in buona salute nel futuro e ciò sarà possibile, se verranno adottati dalla SARA Assicurazioni e dall'Automobile Club Italia, quei correttivi nel settore assicurativo e nel settore Soci, che diano maggiore efficienza alla nostra proposta sul mercato e se l'Automobile Club di Lucca saprà investire nei prossimi esercizi con oculatezza, ma con determinazione nelle diverse attività dell'Ente con particolare riguardo nel settore carburanti.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di cassa pari a meno € 159.654,00 contro € 198.730,68 del 2011. Tale gestione negativa perdura già dalla fine del 2007 quando l'Automobile Club di Lucca chiudeva con un saldo negativo pari ad € 488.222,40, dovuto principalmente al finanziamento per cassa dei lavori di ristrutturazione della Sede, e la stessa non è più ritornata ai valori positivi.

Inoltre, la grave recessione economica a livello internazionale, che ha fatto registrare anche nel nostro settore una contrazione delle entrate gestionali, non ha aiutato a riportare la gestione in termini positivi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nei seguenti settori:

- impianti carburanti ed autolavaggi: lavori nel distributore di Mugnano e di S. Anna per l'installazione del depuratore dei reflui acque del piazzale, oltre ai lavori di normale manutenzione di messa a norma.
- attrezzature: computer e stampanti per il C.E.D.
-

Educazione e sicurezza stradale - attività sportive e culturali.

L'attività nel settore dell'educazione e sicurezza stradale è stata particolarmente curata. Sono stati organizzati, in collaborazione con la Provincia e i Comuni interessati, una serie di corsi per gli alunni delle scuole medie di Lucca.

Ha promosso con la locale Prefettura, con la Provincia, con i Comuni ed altri Enti interessati, un'azione da svolgere nelle discoteche per la prevenzione dell'uso ed abuso di alcool e di sostanze stupefacenti.

Dal punto di vista sportivo, sono stati erogati contributi per il finanziamento del rally del Carnevale, Città di Lucca e di Camaiore. E' stato organizzato nel presente esercizio il "7° Trofeo Rally Automobile Club di Lucca 2012" con la collaborazione di tutti gli Enti locali. Detta iniziativa, oltre a rientrare nei fini istituzionali dell'Ente, è stata principalmente rivolta alla fascia giovanile così da rappresentare parte integrante dell'educazione morale, sociale e civica dell'essere umano. Si sottolinea che la Provincia di Lucca occupa a livello nazionale il secondo posto per gli iscritti alla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana. Ciò dimostra che questo Automobile Club, insieme agli altri organismi competenti, ha sempre cercato negli anni di dare un forte impulso alla crescita di questa disciplina in favore del mondo giovanile e del mondo sportivo.

Tutte le suindicate attività sono state effettuate mediante affidamento dei relativi servizi alla società controllata ACI Lucca Service S.r.l.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

In questi primi mesi del 2013 si è notato un normale svolgimento delle principali attività in cui l'Ente opera.

Risultato dell'esercizio e documenti del conto consuntivo

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Dal punto di vista economico il risultato di esercizio registra un utile di € 7.631,00.

Tale risultato deve essere visto in questa ottica: l'Automobile Club di Lucca chiude questo esercizio in maniera positiva, come sopra meglio descritta. Nutre fiducia di confermare in futuro dei soddisfacenti risultati economici. Nonostante la rivalutazione effettuata nel 2008, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 29.11.2008 n. 185, è opportuno evidenziare che l'Ente presenta valori patrimoniali superiori rispetto a quelli indicati in bilancio, sia con riferimento al valore dei fabbricati, sia al valore degli impianti carburanti, per cui la solidità dell'Ente appare estremamente rassicurante.

Conclusioni

Facendo presente che il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Lucca è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed al termine di questa esposizione, fatta con la maggiore trasparenza e chiarezza, desideriamo ringraziare le pubbliche autorità che nelle rispettive competenze hanno collaborato nelle iniziative prese dall'Ente con l'augurio che tali cordiali rapporti siano mantenuti ed intensificati nel futuro. Esprimiamo, inoltre, alla Direzione ed a tutto il personale un vivo elogio per la diligenza e la dedizione con la quale hanno svolto, spesso in condizioni non facili, i numerosi programmi e compiti a loro assegnati.

Nutrendo fiducia che questa relazione abbia fornito sufficienti elementi di giudizio, si invita a procedere all'approvazione del bilancio proposto ed a portare l'utile dell'esercizio ad incremento del patrimonio netto.

Lucca 25.3.2013

Il Presidente
(Dott. Roberto Monciatti)



Automobile Club Lucca

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio n. 86°

INDICE

<u>PREMESSA</u>	3
<u>1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO</u>	3
<u>1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	3
<u>1.2 RISULTATI DI BILANCIO</u>	4
<u>1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI</u>	5
<u>1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO</u>	5
<u>1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI</u>	7
<u>2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE</u>	9
<u>2.1 IMMOBILIZZAZIONI</u>	9
<u>2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	9
<u>2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>	12
<u>2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	15
<u>2.2 ATTIVO CIRCOLANTE</u>	22
<u>2.2.1 RIMANENZE</u>	22
<u>2.2.2 CREDITI</u>	22
<u>2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	25
<u>2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	27
<u>2.3 PATRIMONIO NETTO</u>	27
<u>2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</u>	27
<u>2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE</u>	28
<u>2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	28
<u>2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA</u>	29
<u>2.6 DEBITI</u>	32
<u>2.7 RATEI E RISCONTI</u>	36
<u>2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	36
<u>2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>	36
<u>2.8 CONTI D'ORDINE</u>	37
<u>2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE</u>	37
<u>2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE</u>	39
<u>2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE</u>	40
<u>2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO</u>	40
<u>3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO</u>	41
<u>3.1 ESAME DELLA GESTIONE</u>	41
<u>3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI</u>	41
<u>3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	42
<u>3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	43
<u>3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	44
<u>3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	45
<u>3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>	45
<u>3.1.7. IMPOSTE</u>	46
<u>3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO</u>	46
<u>4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE</u>	47
<u>4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE</u>	47
<u>4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE</u>	47
<u>4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE</u>	47
<u>4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI</u>	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Lucca fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Lucca deliberato dal Consiglio Direttivo in data 7.10.2009 n. 3 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.6.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 0009121P/2.70.4.6

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni

regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Lucca non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Lucca per l'esercizio n. 86 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 7.631,00

totale attività = € 3.380.053,00

totale passività = € 3.380.053,00

patrimonio netto = € 2.113.459,00

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 2 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 17.4.2012 e del 27.11.2012.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.807.500,00	-22.000,00	1.785.500,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	252.200,00		252.200,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.059.700,00	-22.000,00	2.037.700,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.200,00		13.200,00
7) Spese per prestazioni di servizi	1.579.800,00	43.000,00	1.622.800,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	171.600,00		171.600,00
9) Costi del personale	144.351,00	-50.028,00	94.323,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	40.000,00	-3.000,00	37.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	66.500,00	8.500,00	75.000,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.015.451,00	-1.528,00	2.013.923,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	44.249,00	-20.472,00	23.777,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	1.100,00		1.100,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	13.500,00		13.500,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-12.400,00	0,00	-12.400,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	31.849,00	-20.472,00	11.377,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-16.156,00	8.430,00	-7.726,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	15.693,00	-28.902,00	3.651,00

E' stato necessario rimodulare il budget 2012, in quanto è sorta la necessità, a causa anche della contrazione delle vendite carburanti, di contrarre un mutuo di € 270.000,00 superiore a quello previsto per € 200.000,00.

Le rimodulazione effettuate al budget 2012 hanno cambiato il risultato economico da € 15.693,00 ad € 3.651,00.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			0,00
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.785.500,00	1.670.507,00	-114.993,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	252.200,00	260.539,00	8.339,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.037.700,00	1.931.046,00	-106.654,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.200,00	10.362,00	-2.838,00
7) Spese per prestazioni di servizi	1.622.800,00	1.569.693,00	-53.107,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	171.600,00	166.370,00	-5.230,00
9) Costi del personale	94.323,00	79.223,00	-15.100,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	37.000,00	16.448,00	-20.552,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	75.000,00	71.683,00	-3.317,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.013.923,00	1.913.779,00	-100.144,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	23.777,00	17.267,00	-6.510,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	1.100,00	595,00	-505,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	13.500,00	18.703,00	5.203,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-12.400,00	-18.108,00	-5.708,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari		15.357,00	15.357,00
21) Oneri Straordinari		-70,00	-70,00
22) Oneri straordinari arrotondamenti unità di euro		-1,00	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	15.286,00	15.427,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	11.377,00	14.445,00	3.209,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.726,00	6.814,00	-912,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.651,00	7.631,00	4.121,00

Nel budget 2012 si erano previste maggiori entrate per € 106.654,00, ma tale diminuzione è stata compensata con il contenimento dei costi per € 100.144,00.

Infatti, l'Amministrazione, considerata la grave crisi in cui versa il Paese, ha ritenuto di contenere, proprio a causa delle minore entrate, il più possibile le spese, chiudendo il tal modo il bilancio 2012 con un utile di € 7.631,00.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.2.a, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 17.4.2012.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.400,00		2.400,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.400,00	0,00	2.400,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	182.700,00	-27.000,00	155.700,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	182.700,00	-27.000,00	155.700,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	185.100,00	-27.000,00	158.100,00

Si riscontra una diminuzione nella voce “Impianti ed attrezzature carburanti” per € 27.000,00.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/ Alienazioni previste	Acquisizioni/ Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	2.400,00	0,00	-2.400,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.400,00	0,00	-2.400,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	155.700,00	55.583,00	-100.117,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	155.700,00	55.583,00	-100.117,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	158.100,00	55.583,00	-102.517,00

Le acquisizioni per un totale di € 55.583,00 sono così suddivise: quanto ad € 1.183,00 acquisto di un personal computer e riscatto di p.c. in leasing, quanto a 54.400,00 per lavori distributori carburanti di S. Anna e Mugnano.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE		
	ANNO 2012	ANNO 2011
Software	1983,00	3.923,05
Altri	1096,00	1.409,39

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2012 è stata calcolata al 20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2011; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli

ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2012.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....	82.670,00		78.747,00							1.940,00				1.983,00
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre	1.566,00		157,00							313,00				1.096,00
.....														
Totale voce														

Nel 2012 non sono state effettuate acquisizioni.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2011
Terreni e fabbricati	2505071,00	2.505.070,58
Impianti e macchinari Sede	6.635,00	8.801,68
Attrezzature ind. e comm. P.V. carburanti	501.959,00	450.109,15
Altri beni	19.757,00	28.122,53

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2012 è stata calcolata nel modo seguente:

Impianti e attrezzature carburanti	20%
Mobilio d arredi	12%
Adattamento locali	20%
Macchine da calcolo e computer	20%

E' necessario sottolineare che i lavori effettuati nel distributore carburanti di Mugnano l'ammortamento è stato fatto con l'aliquota ridotta del 10% in quanto detti lavori sono stati effettuati nel 2012. Sempre nel 2012 sono stati effettuati anche i lavori nel distributore carburanti di S. Anna

ed, ai sensi della DPR 22.12.1986 N.917 ART. 102, , non è stato fatto alcun ammortamento in quanto per tutto l'anno è rimasto chiuso per mancanza di un idoneo gestore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2011; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2012.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	1.107.286,00	1.614.948,00	217.164,00											2.505.071,00
.....														
Totale voce	1.107.286,00	1.614.948,00	217.164,00											2.505.071,00
02 Impianti e macchinari:	17.228,00		8.427,00							2.166,00				6.635,00
.....														
Totale voce	17.228,00		8.427,00							2.166,00				6.635,00
03 Attrezzature industriali e commerciali:	470.056,00	398.595,00	418.542,00			54.400,00				2.550,00				501.959,00
.....														
Totale voce	470.056,00	398.595,00	418.542,00			54.400,00				2.550,00				501.959,00
04 Altri beni:	357.774,00		329.651,00			1.183,00		1.463,00		9.479,00			1.393,00	19.757,00
.....														
Totale voce	357.774,00		329.651,00			1.183,00		1.463,00		9.479,00			1.393,00	19.757,00
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	1.952.344,00	2.013.543,00	973.784,00			55.583,00		1.463,00		14.195,00			1.393,00	3.033.422,00

Le rivalutazioni monetarie, effettuate prima del 1991, si riferiscono esclusivamente ai fabbricati e furono effettuate in conformità alle disposizioni di legge di natura fiscale sotto citate che consentivano di effettuare tali rivalutazioni in franchigia. La rivalutazione del 1998 è stata fatta quanto a € 286.177,37 per i fabbricati e quanto a € 284.505,00 per gli impianti carburanti. Invece, la rivalutazione del 2008 è stata fatta quanto ad € 1.228.941,65 per i fabbricati e quanto € 114.090,20 per i terreni dove sono siti i distributori carburanti dell’Ente.

Le rivalutazioni risultano quindi distribuite temporalmente nel modo seguente per un totale di € 2.013.543,41:

- anno 1976 € 13.415,06;
- anno 1983 (L. 72/83) € 46.156,86;
- anno 1991 (L. 413/91) € 40.267,27;
- anno 1998 (L. 449/97 art. 21) € 570.672,37;
- anno 2008 (D.L. 185/2008 art. 15) € 1.343.031,85.

Gli immobili non sono stati ammortizzati, perché il loro valore di bilancio è ancora di molto inferiore alla corrente quota di mercato.

Nel 2012, inoltre, nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” è stata movimentata per € 54.400,00 per i lavori nei distributori carburanti di S. Anna e Mugnano.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2011; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2012.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2011	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2012
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	114.978,00			114.978,00						114.978,00
...	52,00			52,00						52,00
Totale voce	115.030,00			115.030,00						115.030,00
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										
Totale										

Non vi sono state movimentazioni nelle partecipazioni

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI LUCCA SERVICE SRL	Lucca	115.219,00	205.578,00	- 7.628,00	99,79	205.146,00	114.978,00	90.168,00

L'Automobile Club di Lucca possiede il 99,79% delle quote della Società Controllata ACI Lucca Service S.r.l.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACI Siena Servizi srl	Siena	10,400,00	12,917,00		0,50	52,00
Totale		10.400,00	12.917,00		0,50	52,00

L'Automobile Club di Lucca ha la suindicata partecipazioni in imprese non qualificate

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Si specifica che i crediti per l'importo di € 14.819,11 sono relativi a depositi cauzionali attivi che, in considerazione dei tempi lunghi previsti per il loro rientro, nell'anno 2012 sono stati riclassificati all'interno delle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	0	0	0	14.819,00	0	0	0	0	14.819,00
...									
Totale voce				14.819,00					14.819,00
Totale									

La voce “verso altri” delle Immobilizzazioni finanziarie si riferisce a depositi cauzionali attivi che negli anni pregressi era stata inserita in “Altri Debiti” , mentre nel 2013 si è reputato più corretto inserirla nella suddetta voce.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non sono presenti “Altri titoli”

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Non sussistono, ossia giacenze di magazzino

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	76.995,00			35.273,00					112.268,00
.....									
Totale voce	76.995,00			35.273,00		-			112.268,00
02 verso imprese controllate:	1.187,00					1.187,00			0
.....									
Totale voce	1.187,00					1.187,00			0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	464,00			36.685,00					37.149,00
.....									
Totale voce	464,00			36.685,00					37.149,00
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	89.838,00					30.578,00			59.260,00
.....									
Totale voce	89.838,00					30.578,00			59.260,00
Totale	168.484,00			71.958,00		31.765,00			208.677,00

Si mettono qui di seguito in evidenza i maggiori crediti: € 37.149,00 per “crediti tributari” , in quanto in questo esercizio si è verificato un credito IVA per € 14.305, un credito verso l’Erario per € 10.532,00, un rimborso IRES (Decreto legge 201/2011) per € 12.193 ed € 119,00 per crediti verso Erario per ritenute fiscali.

Verso “altri” per € 59.260,00 si riferiscono in maggior parte a crediti nei confronti delle delegazioni. I crediti verso i clienti sono stati indicati al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad € 6.894,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	112.268,00			112.268,00
.....				
Totale voce	112.268,00			112.268,00
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	37.149,00			37.149,00
.....				
Totale voce	37.149,00			37.149,00
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	59.260,00			59.260,00
.....				
Totale voce	59.260,00			59.260,00
Totale	208.677,00			208.677,00

Tutti i suindicati debiti hanno esigibilità entro dodici mesi dell'anno successivo.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nelle attività finanziarie non esistono altri titoli

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
0			
0			
0	2.000,00		2.000,00
0	2.000,00		2.000,00

Trattasi del Fondo in dotazione al Cassiere Economo per € 2.000,00.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
I Riserve:	1.843.600,02	0	0	1.843.600,00
.....				
Totale voce	1.843.600,00			1.843.600,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	228.417,06	33.812,99		262.230,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	33.812,99		26.181,99	7.631,00
IV Riserva per arrotond. Unità euro			2,00	- 2,00
Totale	2.105.830,07	33.812,99	26.183,99	2.113.459,00

Il patrimonio netto, a seguito del risultato del presente esercizio ed a seguito della rivalutazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 15 D.L. 29.11.2008 n. 185, ammonta quindi ad € 2.113.459,00.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Questo paragrafo non coinvolge l'Automobile Club di Lucca

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
			0,00

Non esistono movimenti del fondo per imposte.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
			0,00

Non esistono movimenti del fondo per rinnovo contrattuali

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
			0,00

Non esistono movimenti per altri fondi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
180.682,68	118.356,68	1.633,00		63.959,00			

Il saldo del TFR è diminuito in quanto è stato pagato il saldo della liquidazione della dipendente che ha cessato il servizio in data dal 30.6.2011, nonché l'acconto per il dipendente che è andato in pensione il 1° dicembre 2011.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non esiste un fondo di quiescenza

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	198.730,68	230.923,32		429.654,00
.....				
Totale voce	198.730,68	230.923,32		429.654,00
05 debiti verso ACI Italia	276.689,32		10.742,32	265.947,00
.....				
Totale voce	276.689,32		10.742,32	265.947,00
06 acconti:	0	97.714,00		97.714,00
.....				
Totale voce		97.714,00		97.714,00
07 debiti verso fornitori:	70.588,33		41.361,33	29.227,00
.....				
Totale voce	70.588,33		41.361,33	29.227,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	422.036,81		93.265,81	328.771,00
.....				
Totale voce	422.036,81		93.265,81	328.771,00
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	0	6.363,00		6.363,00
.....				
Totale voce		6.363,00		6.363,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	1.137,43		379,00	758
.....				
Totale voce	1.137,43		379,00	758
14 altri debiti:	27.917,68	16.283,32		44.201,00
.....				
Totale voce	27.917,68	16.283,32	-	44.201,00
Totale	997.100,25	351.283,64	145.748,46	1.202.635

I debiti verso banche di € 429.654,00 sono così rappresentati: quanto ad € 159.654,00 per il saldo di tesoreria al 31.12.2012, quanto ad € 270.000,00 per il mutuo che questo Ente ha contratto nel luglio 2012 con il Banco Popolare.

La voce “Acconti” per € 97.714,00 si riferisce alla nota di credito che questo Ente ha emesso nei confronti della Società petrolifera API/IP per non aver raggiunto l’obiettivo di vendita dei litri carburanti relativi all’anno 2012.

I debiti sono rappresentati quanto ad € 265.947,00 nei confronti dell’Ente federante Automobile Club d’Italia, quanto ad € 328.771,00 nei confronti della Società controllata ACI Lucca Service S.r.l. e quanto ad € 29.227,00 verso fornitori vari e Delegazioni ACI.

I debiti tributari per € 6.363,00 sono rappresentati da € 1.879,00 per erario conto Irpef Consiglio Direttivo, da € 2.287,00 per Erario conto IRES e da € 2.197,00 per Erario conto Irap.
Altri debiti per € 44.201,00 sono debiti verso le Delegazioni ACI e Bollo Sicuro.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	429.654,00					
.....						
Totale voce	429.654,00					
05 debiti verso ACI Italia	265.947,00					
.....						
Totale voce	265.947,00					
06 acconti:	97.714,00					
.....						
Totale voce	97.714,00					
07 debiti verso fornitori:	29.227,00					
.....						
Totale voce	29.227,00					
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	328.771,00					
.....						
Totale voce	328.771,00					
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	6.363,00					
.....						
Totale voce	6.363,00					
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	758,00					
.....						
Totale voce	758,00					
14 altri debiti:	44.201,00					
.....						
Totale voce	44.201,00					
Totale	1.202.635,00					

I debiti suindicati hanno durata residua entro l'esercizio successivo

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	2.662,00	364,00		3.026,00
...				
...				
Totale voce	2.662,00	364,00		3.026,00
Totale	2.662,00	364,00		3.026,00

I suddetti risconti si riferiscono a costi già sostenuti nell'anno in corso, ma parzialmente di competenza dell'anno 2013

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
...				
...				

Non esistono ratei e risconti passivi.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2012	Valore fidejussione al 31/12/2011
ACI Lucca Service srl	203.082,00	180.000,00
ACIleasing e Investimenti srl		30.000,00
Totale	203.082,00	210.000,00

I conti d'ordine si riferiscono alla concessione della seguente fideiussione gli importi sotto indicati:

- € 180.000,00 nei confronti dell'ACI Lucca Service S.r.l. per garantire uno scoperto tecnico di detta Società;
- € 18.000,00 ed € 5.082,00 sempre nei confronti della suindicata Società per garantire i canoni di locazione rispettivamente per l'Ufficio ACI di Lido di Camaiore e l'Ufficio ACI di Porcari.

La fideiussione di € 30.000,00 a favore dell'ACI leasing & Investimenti S.r.l. è stata revocata nel dicembre 2012, in quanto detta società è stata chiusa.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2012	Valore ipoteca 31/12/2011
Banco Popolare Società Cooperativa	540.000,00	0
Totale	540.000,00	0

Nel Luglio 2012 è stata accesso un mutuo ipotecario garantito con ipoteca volontaria di 1° grado formale e di 1° grado sostanziale sull'immobile sito nel Comune di Viareggio Via Buonarroti 35 per un importo complessivo di € 540.000,00.

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non esistono lettere di patronage “impegnative

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

Non esistono garanzie prestate indirettamente

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall’Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non esistono impegni assunti dall’Ente.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L’ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l’Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l’Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Personal Computer	Leasing	6.604,00	
Mobilio	Leasing	6.936,00	
Totale		13.540,00	

I Personal Computer sono stati acquistati per la Sede e le delegazioni ACI.

Per quanto riguarda il mobilio trattasi di casseforti acquistate per la Sede e le Delegazioni a seguito di furti avvenuti a Viareggio e a Capannori.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

➔🗒(scrivere commento)

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	2012	2011	Scostamenti
Gestione Caratteristica	17.267,00	75.478,41	- 58.211,41
Gestione Finanziaria	- 18.108,00	- 4.213,55	- 13.894,45
Gestione Straordinaria	15.286,00	- 10.658,87	25.944,87

	2012	2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	14.445,00	60.605,99	-46160,99

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2012	2011	Scostamenti
1.670.507,00	1.808.800,00	-138.293,00

Lo scostamento negativo di € 138.293,00 è dato principalmente dalla minor vendita delle benzine e dai minori introiti delle tessere sociali, come meglio evidenziato nella relazione del Presidente.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono variazioni dei lavori in corso su ordinazione

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

2012	2011	Scostamenti
260.539,00	285.342,42	-24.803,00

Lo scostamento negativo di € 24.803,00 è dato principalmente dai minori introiti della SARA Assicurazioni, come meglio evidenziato nella Relazione del Presidente, e dalla voce “Affitti Immobili”, in quanto dall’inizio dell’anno 2012 è stata data disdetta al contratto di locazione della palazzina adiacente all’immobile della Sede.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

2012	2011	Scostamenti
10.362,00	15.084,04	-4.722,04

Si è proseguito lungo la linea del contenimento dei costi, riducendo in particolare le spese della modulistica e della cancelleria.

B7 - Per servizi

2012	2011	Scostamenti
1.569.693,00	1.594.430,19	-24.737,19

In considerazione del fatto che è stata adottata una politica di contenimento delle spese, il suindicato dato avvalorava quanto già detto in premessa e nella Relazione del Presidente.

B8 - Per godimento di beni di terzi

2012	2011	Scostamenti
166.370,00	162.873,32	3.496,68

Trattasi di leasing e canoni di locazioni degli immobili delle delegazioni ACI.

B9 - Per il personale

2012	2011	Scostamenti
79.223,00	173.636,65	-94.413,65

La diminuzione è data dal fatto che un dipendente è andato in quiescenza a far dal 30.11.2011. Praticamente l’Automobile Club di Lucca ha in forza solo un dipendente part-time.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

2012	2011	Scostamenti
16.448,00	14.804,52	1.643,48

Gli ammortamenti sono stati calcolati a norma di legge.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamenti per rischi

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono accantonamenti per rischi.

B13 - Altri accantonamenti

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono altri accantonamenti.

B14 - Oneri diversi di gestione

2012	2011	Scostamenti
71.683,00	57.825,29	13.857,71

Lo scostamento di € 13.857,71 è da attribuire principalmente al raggiungimento dell'obiettivo, nell'anno 2011, del Direttore, che ha comportato una nota di debito da parte dell'ACI.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono proventi da partecipazioni.

C16 - Altri proventi finanziari

2012	2011	Scostamenti
595,00	1.294,00	-699,00

Trattasi di interessi attivi.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

2012	2011	Scostamenti
18.703,00	5.507,85	13.195,15

Lo scostamento riguarda gli interessi passivi derivanti dal mutuo accesso nel mese di Luglio 2012.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono utili e perdite su cambi.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono rivalutazioni.

E19 – Svalutazioni

2012	2011	Scostamenti
		0,00

Non esistono svalutazioni.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

2012	2011	Scostamenti
15.357,00	2.371,22	12.985,78

**E21 - Oneri straordinari**

2012	2011	Scostamenti
- 70,00	- 13.030,90	12.960,90

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

2012	2011	Scostamenti
6.814,00	26.793,00	-19.979,00

Il dato sopraindicato riguarda l'imposta Irap per € 3.707,00 ed Ires per € 3.106,00.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 7.631,00...che intende accantonare come riserva nella voce "utili (perdite) portato a nuovo".

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

Tra il 2010 ed il 2011 sono andate in quiescenza n. 3 dipendenti. Attualmente l'Ente è rimasto con un solo dipendente par time.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C3	1	1
Totale	1	1

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 7.12.2011, ha deliberato la riduzione della Pianta Organica da quattro ad una unità di area C. Conseguentemente non si è dato seguito alla proposta di ulteriore riduzione stabilita dal Decreto così detto “Spending Review”.

4.2 *COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI*

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell’Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.128,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.481,00
Totale	10.609,00

I membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati liquidati secondo le disposizioni impartite dall’Automobile Club d’Italia

4.3 *FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO*

5 Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio.

AUTOMOBILE CLUB LUCCA

Sede legale: Via Catalani n° 59 – Lucca

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di esercizio 2012

All'Assemblea dell'ACI Lucca

L'attività del Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2012, è stata ispirata alle disposizioni di Legge.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato, come previsto da Statuto ACI che richiama le disposizioni del codice civile in materia di Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dello Statuto dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato all'assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio Direttivo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto.

Il Collegio ha acquisito dagli amministratori, durante le riunioni del Consiglio Direttivo, informazioni in merito all'andamento delle operazioni gestionali, di ordinaria e di straordinaria amministrazione, effettuate dall'Automobile Club di Lucca e dalle società controllate.

Il dott. Stefano Biancalana, componente del Collegio Sindacale ha svolto, nell'anno 2012, l'incarico di revisore unico della società controllata "Aci Lucca Service Srl" favorendo un costante flusso di notizie dalle quali non sono emerse irregolarità né violazioni di legge o di Statuto.

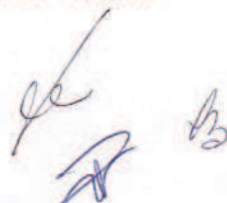
Il Collegio ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, oltre alle ordinarie revisioni di cassa ed alle relazioni sul budget e sul bilancio consuntivo dell'Ente, il Collegio ha svolto le seguenti attività:

- il 12 marzo 2012 ha espresso parere favorevole alla variazione del budget annuale da parte del Consiglio Direttivo;
- il 17 aprile 2012 ha espresso parere favorevole alla variazione del budget annuale da parte del Consiglio Direttivo;
- il 25 ottobre 2012 ha provveduto alla revisione della situazione patrimoniale della società



controllata "Aci Lucca Service Srl", nonché alla revisione di tutte le convenzioni vigenti, alla data del 30 giugno 2012.

Bilancio d'esercizio 2012

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, notificatogli nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

Esso è stato redatto nella forma prevista dalle norme del Codice Civile (così come modificate dal Dlgs. n. 127 del 9/4/1991 e dal Dlgs n. 6 del 17/1/2003) seguendo gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico allegati al regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Lucca, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 7/10/2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o), del D.Lgs. 29/10/1999 n° 419. Tale regolamento, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo - di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stato approvato con provvedimento n° 0009121P/2.10.4.6 del 16/6/2010.

In osservanza al disposto dell'art. 2423 C.C., il Bilancio risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Presidente sulla Gestione.

La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio compete agli amministratori, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

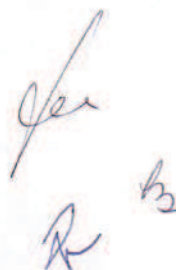
Precisa inoltre che il controllo è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e con la finalità di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con le dimensioni dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

E' da ritenere che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale da rendere.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di competenza del Collegio il giudizio sulla coerenza della Relazione col Bilancio d'esercizio. A tal fine, avendo svolto le procedure indicate dai principi di revisione, a giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è complessivamente coerente con il bilancio di esercizio al 31.12.2012.

Tanto premesso, è possibile rilevare che il bilancio, che viene sottoposto alla approvazione dell'Assemblea dei Soci, presenta le seguenti risultanze riepilogative:

Handwritten signature and initials in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni	3.166.350,00
Attivo Circolante	210.677,00
Ratei e risconti attivi	3.026,00
Totale Attivo	3.380.053,00

Patrimonio Netto	2.113.459,00
F/do TFR di lavoro subordinato	63.959,00
Debiti	1.202.635,00
Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo e Netto	3.380.053,00

Conto Economico

Valore della produzione	1.931.046,00
meno Costi della produzione	1.913.779,00
Differenza	17.267,00
Proventi ed oneri finanziari	-18.108,00
Proventi ed oneri straordinari	15.286,00
Risultato prima delle imposte	14.445,00
meno imposte sul reddito	6.814,00
Utile di esercizio	7.631,00

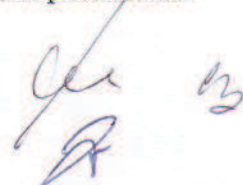
L'esposizione dei dati di bilancio risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia.

A tal proposito, il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile;
- sono stati rispettati gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato Patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati è risultato che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati secondo quanto previsto dall'art. 2425 bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati non sono emerse compensazioni di partite.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Più in particolare, ed in osservanza a quanto previsto al punto 5) del predetto art. 2426, si precisa che



nell'anno 2012 non sono state contabilizzate nuove immobilizzazioni immateriali; gli importi caricati in bilancio risultano costituiti da:

- costi relativi a software applicativo, capitalizzati negli anni 2008 e 2010 al netto del fondo ammortamento, ammortizzati nel periodo di cinque anni;
- costi relativi a migliorie su beni di terzi, capitalizzati nell'anno 2011 al netto del fondo ammortamento, ammortizzati nel periodo di cinque anni;
- costi relativi ad altri oneri pluriennali, interamente ammortizzati negli anni precedenti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni il cui valore è iscritto in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto e non secondo il criterio del patrimonio netto. Comprendono inoltre, all'interno della voce "Crediti", dei depositi cauzionali attivi che, per l'anno 2012 sono stati riclassificati nelle immobilizzazioni finanziarie in considerazione dei lunghi tempi previsti per il loro rientro.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2423 e seguenti ed, in particolare, dell'art. 2427 del Codice civile, contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.

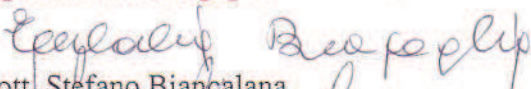
Per quanto sopra esposto ed a conclusione della presente relazione, il Collegio dei Revisori dei Conti propone all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come predisposto dal Consiglio Direttivo concordando con la destinazione dell'utile di esercizio ad incremento del patrimonio netto.

Tre copie della presente relazione vengono depositate nella segreteria dell'Ente perché una copia venga trasmessa al Consiglio Direttivo, un'altra alla Corte dei Conti e la terza al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- Ispettorato Generale di Finanza.

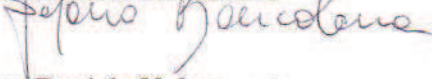
Lucca, 09 aprile 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Sig.ra Eulalia Bragaglia



Dott. Stefano Biancalana



Dott. Daniele Volpe

